

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

31/01/23	Gazzettino Padova	21	Padova, lotta a tre per la permanenza	Salmaso Massimo	1
31/01/23	Resto del Carlino Modena	6	Valsa, regalo per coach Giani: arriva il martello Rosseaux schiacciatore belga di 29 anni	Trebbi Alessandro	3
31/01/23	Adige	35	Trento-Modena: il rush finale	...	4
31/01/23	Corriere di Verona	12	WithU, battuta Civitanova e fase di crisi superata Simoni: «Una vittoria di squadra e di carattere»	m.f.	5
31/01/23	Corriere del Trentino	8	Parte la lunga volata per il secondo posto Tra Itas e Modena sarà una sfida a distanza	m.v	6
31/01/23	Arena	35	WithU Verona al rush finale L'obiettivo è vincerle tutte	Perbellini Marzio	7
31/01/23	Giornale di Monza	51	Non c'è il pokerissimo: Monza cede al Trentino	...	9
31/01/23	Mattino Padova	36	Padova, adesso si fa dura Cuttini: «Resto fiducioso»	D.Z.	10
31/01/23	Corriere dello Sport	35	Modena, ecco il martello Rousseaux	...	11
31/01/23	Gazzetta di Modena	36	Modena: c'è Rousseaux Per lui, il PalaPanini è questione di famiglia	Cottafava Francesco	12
31/01/23	Corriere dell'Umbria	41	La Sir "spia" Piacenza	L.M.	14

PADOVA, LOTTA A TRE PER LA PERMANENZA

►Gli ultimi cinque turni della stagione regolare decideranno il destino dei bianconeri, oggi con un solo punticino di vantaggio su Siena e Taranto

I PUGLIESI HANNO IL PERCORSO PIU' COMPLICATO, I RAGAZZI DI CUTTINI DEVONO CONQUISTARE ALMENO UNA VITTORIA

VOLLEY SUPERLEGA

La sconfitta per 3-2 della Pallavolo Padova a Siena ha notevolmente complicato i piani salvezza della società bianconera. Ora il "triello" - formato da Padova, Siena e Taranto - che si giocherà la permanenza in Superlega è racchiuso in un solo punto, come si vede nella tabella. E questo conferma che, a cinque giornate dalla fine della regular season, i giochi sono aperti a ogni tipo di soluzione.

Numeri alla mano, il morale più alto è quello di Siena. I toscani hanno conquistato una serie di tre vittorie consecutive che li ha rilanciati clamorosamente quando ormai sembravano spacciati. Non solo, ma anche l'infortunio a Pinali sembra essere stato assorbito egregiamente. Il polacco Bartman, fermo da 10 mesi per infortunio e senza squadra fino a quattro giorni fa, chiamato per sostituirlo, si è dimostrato pronto ed è stato tra i migliori in campo. Allo stesso modo, Taranto ha ingaggiato il francese Lavanani al posto di Stefani. E anche

il giovane opposto transalpino ha risposto alla grande con 28 punti in cinque set. Insomma: i sostituti non stanno per nulla facendo rimpiangere i due infortunati. E Padova? Sta certamente giocando meglio rispetto a qualche settimana fa, ma deve necessariamente fare di più.

IL CALENDARIO

Sulla carta il percorso più complicato sembra averlo Taranto che deve vedersela con Trento, Perugia, Modena e Milano ma ha il grosso vantaggio di giocarsi lo scontro diretto con Siena in casa. L'Emma Villas, oltre che con Taranto, giocherà con Modena, Civitanova, Verona e Monza. La squadra di Cuttini avrà invece di fronte Milano, Verona, Monza, Trento e Piacenza. Ma è una previsione basata su pochissime certezze. Le ultime giornate di campionato hanno riservato molte sorprese e certi risultati che sembravano scontati, sono stati incredibilmente ribaltati. Uno su tutti: la vittoria di Siena a Piacenza. Ma anche lo stesso punto conquistato dai Taranto, sempre in casa di Piacenza. A favore di Padova rimane il numero di vittorie conseguite, la prima discriminante in caso di arrivo a pari punti: sei contro le attuali cinque di Siena e le quattro di Taranto.

Davvero difficile da prevedere. Probabilmente serviranno al-

meno 17-18 punti. Se così fosse i bianconeri dovranno mettere in sacoccia almeno altri due o tre punti con avversari difficilissimi e contro i quali, all'andata, non hanno raccolto nessun punto. In altre parole sarà durissima, come si sapeva fin dall'inizio del campionato. Sempre con la sfera di cristallo in mano, si potrebbero ipotizzare la partita casalinga con Verona e quella esterna con Monza come le due sfide "meno" proibitive e dove si potrebbe cercare di raccattare qualcosa, anche se, ovviamente, Padova dovrà cercare di muovere la classifica con tutti. Ma parliamo sempre di squadre dal tasso tecnico e dal budget decisamente superiore rispetto ai bianconeri che, in quanto a cifra spesa per la squadra, rimangono da anni la squadra che spende meno. E questo va sempre ricordato, anche a chi, in questi giorni, si sta scagliando sui social contro società e allenatore. La corsa salvezza di Padova potrebbe, quindi, essere più su Taranto? Forse sì, vista soprattutto la differenza di numero di vittorie. Elemento da non trascurare. Per il resto ci vorranno cuore, tecnica, agonismo, calma e anche un buon pizzico di fortuna. Perché l'eventuale salvezza padovana passa attraverso i propri risultati ma anche attraverso quelli di Siena e Taranto.

Massimo Salmasso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 33 %

LA CORSA SALVEZZA

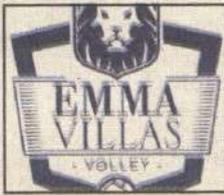


Padova

15 punti

6 vittorie

●●●●●●



Siena

14 punti

5 vittorie

●●●●●



Taranto

14 punti

4 vittorie

●●●●

Giornata	Padova	Siena	Taranto
18ª giornata	Milano	Modena	TRENTO
19ª giornata	VERONA	CIVITANOVA	Modena
20ª giornata	Monza	Taranto	SIENA
21ª giornata	TRENTO	VERONA	PERUGIA
22ª giornata	Piacenza	Monza	Milano

In MAIUSCOLO le partite in casa, il numero di vittorie è la prima discriminante in caso di arrivo a pari punti

Withub



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley

Valsa, regalo per coach Giani: arriva il martello Rosseaux schiacciatore belga di 29 anni

Mentre Modena si gode il suo terzo posto appaiata al secondo occupato da Trento, arriva finalmente la notizia che Andrea Giani attendeva da tempo. C'è uno schiacciatore in più nella rosa della Valsa Group, è Tomas Rousseaux, schiacciatore belga classe 1994, da oltre un decennio nel giro della Nazionale e proveniente dal campionato polacco dove giocava titolare nel Katowice. Un profilo giusto per quello che era il programma del direttore sportivo Alberto Casadei, ovvero inserire un elemento di qualità che non mettesse però in discussione il ruolo da titolare di Tommaso Rinaldi. Rousseaux si è liberato dal Katowice che occupa oggi la tredicesima posizione in Plus Liga, ormai fuori dai play off. Capita che le società polacche cerchino di liberarsi dei contratti più onerosi, quando non inseguono più obiettivi, e così è stato per Rousseaux, occasione che Modena ha così potuto cogliere. Voci di corridoio dicono che l'operazione possa completarsi anche con uno scambio, e che quindi Nicolas Marechal si accasi al Katowice. Martello fisico di quasi due metri, cresciuto in una famiglia di pallavolisti (la sorella Helene ha giocato due stagioni a Modena, il padre Emile allena la Francia femminile) il belga ha giocato in Polonia tutte le ultime sei stagioni, dopo un'espe-

rienza in Italia, a Monza, nel 2015-2016, stagione che i tifosi di Modena ricordano con piacere. Forte in attacco, non specialista della ricezione ma dotato di buona tecnica, battitore salto float, Rousseaux è un grande lavoratore che potrà dar tregua a Ngapeth o Rinaldi e che alzerà non di poco il livello degli allenamenti. Non il giocatore in grado di invertire gli equilibri, ma senza ombra di dubbio il profilo ideale per dare respiro ai titolari provati da una stagione sempre in campo. Intanto Bruno e compagni si godono la classifica che si sono conquistati con merito in Superlega, cinque punti di vantaggio sul quarto posto.

Alessandro Trebbi



Tomas Rousseaux, schiacciatore belga classe 1994

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 18 %

Superlega Nelle ultime cinque giornate le due squadre si giocano il secondo posto. Con lo scontro diretto

Trento-Modena: il rush finale

TRENTO - La sesta giornata di ritorno ha sancito che per il secondo posto in regular season, l'Itas Trentino e la Valsa Group Modena dovranno battersi all'ultimo sangue fino all'ultima partita.

Attualmente, dietro alla stellare Perugia (ancora a punteggio pieno con 51 punti), ci sono infatti l'Itas e Modena a quota 32. Dietro ancora la coppia Civitanova e Piacenza a 27 punti. Dunque, a meno di clamorosi tonfi di entrambe, saranno proprio i ragazzi di Lorenzetti e quelli di Gianni a giocarsi la piazza d'onore nelle ultime cinque partite. Cinque sfide, da qui alla fine della prima fase della Superlega di volley, che sulla carta sono abbastanza equivalenti, anche se Modena non ha più da vedersela con lo spauracchio Perugia. Trento in compenso potrà giocarsi lo scontro diretto in casa con i canarini nell'ultima giornata.

Domenica scorsa il campionato ha detto che entrambe le squadre appaiono in gran forma. Dell'Itas e del suo successo per 3-0 contro Monza abbiamo detto ieri. Modena invece è riuscita a imporsi per 3-1 sul campo di Cisterna grazie a uno scatenato Lagumdzija che con 28 punti ha finito per surclassare il suo omologo della Top Volley Dirlic (che invece si è fermato a 20 punti).

Guardando avanti, nella settima giornata l'Itas scenderà a Taranto (ultima) mentre Modena ospiterà Siena (penultima). Poi l'Itas ospiterà Perugia e Modena Taranto, dunque l'Itas andrà a Milano mentre Modena a Verona. Nella penultima l'Itas a Padova e Modena con Monza. Infine a Trento lo scontro diretto. Come si può vedere, il calendario è abbastanza equivalente e così saranno come spesso accade i dettagli a fare la differenza. Il secondo posto in classifica può significare sia affrontare una squadra teoricamente più debole nei quarti di playoff che, eventualmente, giocare in casa lo spareggio di semifinale.

IL CALENDARIO DELLE DUE FORMAZIONI

	ITAS TRENTO (32)	VALSA MODENA (32)
18ª giornata	Prisma Taranto (14)	EMMA VILLAS SIENA (14)
19ª giornata	SIR PERUGIA (51)	Prisma Taranto (14)
20ª giornata	Allianz Milano (23)	WithU Verona (24)
21ª giornata	Pallavolo Padova (15)	VERO MONZA (24)
22ª giornata	VALSA MODENA (32)	Itas Trentino (32)

* in MAIUSCOLO le partite in casa; tra parentesi i punti in classifica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 13 %

Volley, la Superlega

WithU, battuta Civitanova e fase di crisi superata Simoni: «Una vittoria di squadra e di carattere»

Il rilancio della WithU continua e i gialloblù tornano, così, dentro la zona playoff. Dopo aver sconfitto per 3-0 l'Allianz Milano arriva una vittoria di ulteriore rilievo, conquistata al tie-break con i campioni d'Italia in carica della Lube Civitanova: decisamente superata la fase di crisi con le quattro partite perse di fila in Superlega. Al Pala Agsm Aim, la WithU viene ridisegnata da Radostin Stoytchev, con Keita schierato opposto e Magalini schiacciatore. Avanti per due set a zero Verona viene ripresa ma poi prevale al quinto, trascinata proprio da Keita. Con questo risultato, la WithU si porta al sesto posto, con 24 punti, a tre lunghezze di distanza da Piacenza e dalla stessa Civitanova. Domenica scontro diretto fondamentale, in trasferta, con Monza, con il via alla volata che sigillerà la regular season (dopo, turni esterni con Padova e Siena, con in mezzo la gara con Modena e Verona e la chiusura, sempre in casa, con Cisterna). Dice Dario Simoni, vice di Stoytchev: «Dopo la reazione nella partita con Milano, non posso far altro che dire che anche questa è stata una vittoria di squadra e di carattere, conquistata da un gruppo fantastico. Poi se consideriamo che abbiamo stravolto il sestetto, con Keita nel ruolo di opposto e Magalini in campo per tutta la gara come schiacciatore, il tutto assume ancora più valore». (m. f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WithU Ok
con la Lube



Volley

00004 00004

Parte la lunga volata per il secondo posto Tra Itas e Modena sarà una sfida a distanza

È iniziato il duello fra Trento e Modena per la caccia al secondo posto in stagione regolare, decisivo per evitare nei playoff lo scontro con la corazzata Perugia fino alla finale. Nell'ultimo turno di campionato l'Itas ha battuto il primo colpo vincendo 3-0 con Monza e gli emiliani hanno replicato espugnando il campo di Cisterna. Le sfidanti sono appaiate a quota 32 punti e hanno già staccato Civitanova, ferma a 27. Il destino ha deciso che il calendario si concludesse proprio con Trento-Modena il 13 marzo alla Blm Group Arena, rivincita della sfida vinta dai trentini all'andata per 3-1 al PalaPanini. Prima però ci sono quattro turni in un mese esatto dal 5 febbraio al 5 marzo: una vera battaglia a distanza con Trentino Volley teoricamente in svantaggio avendo tre trasferte a fronte di altrettante gare interne degli emiliani. Nell'ordine l'Itas dovrà giocare a Taranto, ospitare l'imbattibile Perugia, andare a Milano e fare visita a Padova; Modena riceverà le visite di Siena e Taranto, sarà di scena a Verona e riceverà Monza in casa. Il 25 e 26 febbraio Trento sarà anche in campo a Roma per la Final Four di Coppa Italia. Avere evitato gli ottavi di Champions League qualificandosi direttamente per i quarti offre quindi un'occasione preziosa

per approfittare di ogni settimana per allenarsi e recuperare energie psicofisiche. «Chiuso con il sorriso un gennaio complicato da tante trasferte, ora ci attende un febbraio più tranquillo – ha spiegato l'allenatore Angelo Lorenzetti –, Dovremo sfruttarlo al massimo per ritrovare efficacia in tutti i settori del gioco». La sensazione è che nelle prossime settimane i gialloblù debbano riuscire a raggiungere il massimo del proprio potenziale sul piano fisico e tecnico-tattico per vivere un finale di stagione da protagonisti e provare a portare a casa uno dei tre trofei: Coppa Italia, campionato e Champions League. La gara con Monza ha mostrato un'Itas attenta e concreta (appena 15 errori commessi), a tratti incontenibile in alcuni fondamentali (7 ace e 9 muri) e capace di coinvolgere tutti i suoi attaccanti di palla alta con 22 assalti a testa firmati da Kaziyski e Michieletto e 25 da Lavia. La strada sembra essere quella giusta.

m. v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In forma
Daniele Lavia



SUPERLEGA Domenica la sfida a Monza, che ha gli stessi punti dei gialloblù e le stesse avversarie da affrontare

WithU Verona al rush finale L'obiettivo è vincerle tutte

Cinque gare al termine della regular season in un campionato dove domina l'incertezza. Dal 4° al 9° posto ci sono sei squadre in quattro punti e la battaglia play off sarà feroce

Il successo ottenuto contro Milano e la Lube ha ridato fiducia al gruppo e chiuso il momento di crisi

La squadra di Stoytchev dopo il Vero Volley troverà Padova, Modena, Siena e infine Cisterna

Marzio Perbellini

●● La lotta play off sta per trasformarsi in una carneficina: dal quarto posto al nono ci sono sei squadre in quattro punti. Sono a cinque lunghezze della seconda e della terza, Trento e Modena, appaiate a 32 punti. In vetta, Perugia, non ha rivali e lotta solo contro se stessa e i suoi record, irraggiungibile a quota 51. All'altro estremo della graduatoria, invece, si è infuocata la lotta per la salvezza con Siena, risorta, che, dopo tre successi di fila, è riamersa arrivando a 14 punti come Taranto ma superandola per quoziente vittorie. Padova è terz'ultima a 15 punti.

A cinque giornate dalla fine della regular season ci sono solo due certezze: una è che Perugia, oramai ha la certezza matematica, chiuderà prima. L'altra è che per tutti gli altri è impossibile fare previsioni. Può succedere ancora di tutto. Per quanto riguarda WithU Verona, la crisi sembra essere superata. Le due vittorie di fila contro Milano e Civitanova, due squadre di

spessore, hanno ridato fiducia e energia a un gruppo che sembrava essersi un po' smarrito dopo la grande cavalcata del girone di andata. Con il successo al tie break di domenica contro i campioni d'Italia i gialloblù sono tornati prepotentemente sulla scena, salendo in un colpo solo dal nono al sesto posto e riducendo, ma giusto per la cronaca, anche il gap di punti tra quelli fatti all'andata e quelli ottenuti al ritorno. Adesso la differenza è solo di tre lunghezze.

Per pareggiare i conti, oltre a vincere di nuovo contro Monza, Padova, Siena e Cisterna, dovranno imporsi anche con Modena. Vale a dire che, da qui alla fine, Verona dovrà vincerle tutte. Più facile da dirsi che da farsi, visto il livello degli avversari ma soprattutto le motivazioni in campo.

Con Monza, la prossima gara, sarà un autentico scontro diretto: le due squadre sono appaiate a 24 punti con i gialloblù davanti per quoziente vittorie. Ma soprattutto le due formazioni avranno praticamente lo stesso cammino

da qui alla fine visto che pure Monza dovrà affrontare Cisterna, Padova, Modena e Siena. Un percorso parallelo per contendersi il miglior piazzamento possibile nella griglia play off con l'unico scopo di evitare Perugia ai quarti (l'ottava affronterà la prima) visto che per il momento è l'unica squadra che appare imbattibile.

Dietro, a una lunghezza, però, ci sono Milano e Cisterna, che rispetto a Verona e a

Monza, almeno sulla carta, hanno però un cammino un po' più complesso.

Ma, come amano dire tutti gli allenatori in questi casi, inutile ragionare sul lungo termine, meglio concentrarsi su una partita alla volta, passo dopo passo.

Per Verona, domenica in trasferta, c'è Monza, squadra in grande spolvero che prima del ko con Trento di domenica arrivava da quattro successi di fila e tutti di spessore: con Milano, Taranto, Civitanova e Piacenza.

Alla Arena di Monza servirà la migliore Verona per imporsi e servirà anche il supporto dei tifosi. ●





Il muro è stato il grande protagonista della gara vinta contro la Lube. Qui Spirito, Cortesia e Mozić su attacco di Nikolov FOTOPRESS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Non c'è il pokerissimo: Monza cede al Trentino

ITAS TRENTINO 3
VERO VOLLEY MONZA 0

PUNTEGGI SET: 25-15, 25-18, 30-28

TRENTINO: Lavia 20, D'Heer 5, Sbertoli 2, Michieletto 15, Podrascanin 7, Kaziyski 11; Laurenzano (L), Nelli, Pace (L), Dzavoronok. Ne: Cavuto, Berger, Depalma, Lisinac. All. Lorenzetti.

MONZA: Szwarc 11, Maar 10, Galassi 6, Zimmermann, Davyskiba 12, Beretta 5; Federici (L), Visic, Marttila, Hernandez 1. Ne: Di Martino, Rossi (L), Pirazzoli, Magliano. All. Eccheli.

ARBITRI: Curto, Brunelli.

DURATA SET: 23', 24', 37'. Tot 1h24'.

NOTE - Trentino: battute vincenti 7, battute sbagliate 7, muri 9, errori 11, attacco 53%. Monza: battute vincenti 3, battute sbagliate 11, muri 6, errori 20, attacco 44%. Mvp: Daniele Lavia (Trentino). Spettatori: 2212.

MONZA (pe3) Obiettivo "pokerissimo" non centrato per il Vero Volley Monza, che dopo quattro vittorie consecutive ferma la propria corsa vincente contro l'Itas Trentino domenica alle 18, nella sesta giornata di ritorno della Su-



Nulla da fare per i ragazzi del Vero Volley

per Lega Credem Banca. Salita fino alla sesta posizione in graduatoria, la formazione di **Massimo Eccheli** non ha potuto nulla contro la squadra di casa, seconda in classifica: il gioco efficace fatto di un muro-difesa solido e il servizio continuo, che avevano regalato la brillantezza necessaria per imporsi su Milano, Civitanova e Piacenza, sono infatti mancati ai rossoblù.

I ragazzi di Eccheli, che non può contare su Gabriele Di Martino per un fastidio al ginocchio, subiscono sin dal pri-

mo set la grinta dei padroni di casa, che forzano subito il servizio mettendo in difficoltà la seconda linea avversaria. È sufficiente, poi, il turno in battuta di Michieletto a segnare un allungo pauroso per l'Itas Trentino, che chiudono il primo parziale addirittura sul 25-15. Servizio e muro pesano fortemente anche nel secondo gioco, chiuso dai padroni di casa 25-18, mentre Monza inizia bene il terzo set, e guida la prima parte fino al 21-24. Nel momento più bello, però, i rossoblù non riescono a riaprire la gara e si fanno recuperare, sciupando le occasioni per allungare il confronto al quarto parziale e subendo ai vantaggi il sorpasso definitivo.

«C'è mancato lo step definitivo in certe situazioni - commenta il tecnico monzese a fine match - per noi è stato un test che può aiutarci a crescere; sono contento perché i ragazzi non hanno mollato, sono cresciuti dentro la partita, hanno mantenuto un atteggiamento propositivo; sono tutti segnali buoni che mi fanno ben sperare».



VOLLEY SUPERLEGA: DOPO IL KO DI SIENA

Padova, adesso si fa dura Cuttini: «Resto fiducioso»

PADOVA

E adesso? Adesso la situazione è, se possibile, ancora più complicata. La Pallavolo Padova è rientrata dalla cruciale trasferta di Siena con un punto che, certo, non è da buttar via, ma che, per come si erano messe le cose, altrettanto sicuramente lascia la sensazione del bicchiere mezzo vuoto. L'occasione per portarsi a +5 sull'ultimo posto che costa la retrocessione in A2 era infatti clamorosa e non è stata sfruttata. Dopo lo stop per 3-2 incassato al PalaEstra, ora la classifica recita: Padova 15 punti, Siena 14, Taranto 14. Insomma, a cinque giornate dal termine i giochi sono apertissimi. Ed è vero che i bianconeri al momento guidano il terzetto, ma è altrettanto vero che il loro calendario nei prossimi turni non presenta altri scontri diretti: il rischio è di non muoversi più da lì.

Cuttini soddisfatto. Il coach, nonostante tutto, mostra serenità: «Per come sono andate le cose, per me, quello raccolto a Siena è un punto veramente ottimo», afferma il tecnico bianconero, «abbiamo approcciato il match al meglio, in un campo a dir poco ostico. Non dimentichiamo che Siena è in salute e prima di affrontare noi ha fatto fuori Piacenza e Cisterna senza lasciar loro margini. I ragazzi mi sono piaciuti sia sul piano del carattere che dal punto di vista tattico». Resta

negli occhi l'inatteso crollo che è costato il recupero dal 2-0 al 2-2. Così come quel tie break giocato alla pari e perso 15-13, in cui sarebbe bastata un po' di attenzione in più per spuntarla (vengono in mente un contrattacco di Asparuhov murato sul 13-12 per Padova e l'invasione sul successivo attacco out di Van Garderen). «Nel terzo e quarto set siamo calati nella battaglia, mentre loro sono saliti di tono. E, dopo aver perso due set in quel modo siamo stati bravi a giocarcela fino in fondo al tie break, deciso da qualche episodio», replica Cuttini. «Io, però, sottolineo che su quattro scontri diretti con Siena e Taranto ne abbiamo vinti tre. Certo, non basta per essere salvi, ma continueremo a provare a portare a casa punti ogni settimana».

Il calendario. Da soffrire ci sarà sul serio, perché il calendario non è agevole per nessuna delle tre contendenti, ma Siena e Taranto si affronteranno anche tra loro, il 19 febbraio, dettaglio non secondario. Il programma delle prossime cinque giornate. 5 febbraio: Milano-Padova, Modena-Siena, Taranto-Trento; 12 febbraio: Padova-Verona, Siena-Civitavecchia, Modena-Taranto; 19 febbraio: Monza-Padova, Taranto-Siena; 5 marzo: Padova-Trento, Siena-Verona, Taranto-Perugia; 12 marzo: Piacenza-Padova, Monza-Siena, Milano-Taranto. —
D.Z.



Una schiacciata di Petkovic

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 16 %

MERCATO

00004 00004

Modena, ecco il martello Rousseaux

MODENA - (s.f) Tomas Rousseaux è un nuovo giocatore di Modena. Il martello belga, 28 anni, ex Monza si aggregerà oggi alla squadra.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1976 - T.1976



Superficie 2 %

Modena: c'è Rousseaux

Per lui, il PalaPanini è questione di famiglia

Accordo lampo. Sua sorella giocò nella Liu Jo

di **Francesco Cottafava**

Un inizio di settimana perfetto per Modena Volley. Da una parte il dolce risveglio al secondo posto della classifica dopo la grande vittoria in trasferta sul campo di Cisterna, dall'altra l'arrivo del rinforzo tanto agognato in posto quattro che andrà ad arricchire il reparto schiacciatori. Stiamo parlando di Tomas Rousseaux, che è stato ufficializzato proprio ieri dalla società gialloblù.

Dopo una lunga ricerca, Modena Volley ha finalmente trovato lo schiacciatore che possa far rifiatore Ngapeh e Rinaldi nelle prossime intense settimane, oltre a dare una concreta mano in allenamento dove si alzerà il livello. Rousseaux, classe 1994 belga, ha risolto il contratto che lo legava al Katowice il 26 gennaio 2023 e, in pochi giorni, ha trovato un accordo con la società canarina per il resto della stagione. I tifosi di Modena conoscono Rousseaux per averlo visto in campo con la maglia

di Monza nella stagione 2015/16, oltre a vederlo tutte le estati con la maglia della nazionale. Nelle ultime stagioni ha giocato sempre in Polonia, cambiando spesso squadra ma rimanendo ad alto livello confrontandosi con alcuni dei migliori giocatori del mondo. Rousseaux sarà già in panchina sabato per la sfida contro Siena, pronto ad aiutare la squadra cosa che non sono riusciti a fare, per motivi diversi, Pope e Marechal. Tomas però non sarà il primo Rousseaux in campo al PalaPanini, anticipato dalla sorella. Hélène, infatti, schiacciatrice anche lei, è stata una giocatrice della Liu Jo dal 2013 al 2015, biennio nel quale ha messo a segno una discreta quantità di punti. Tomas è avvisato e proverà ad emulare la sorella.

Complici i passi falsi di Civitanova e Piacenza, che hanno perso rispettivamente due e un punto nell'ultimo turno di campionato, Modena ha aumentato il

suo vantaggio sul terzo posto. Bruno e compagni al momento vantano un interessantissimo +5 su Lube e Gas Sales, un bottino che a cinque partite dal termine è oro colato. Diventa poi di 7 punti il margine sul quinto posto (occupato al momento da Verona e Monza), importantissimo per avere il vantaggio del fattore campo nei playoff scudetto. Ecco che Modena può sognare il secondo posto, attualmente condiviso con Trento che è davanti solo per quoziente set. Trento però deve affrontare ancora Perugia (oltre che Taranto, Milano e Padova), ma probabilmente risulterà decisivo l'ultima giornata di campionato, ovvero il 12 marzo, quando a Trento andrà in scena lo scontro diretto tra Itas e Modena Volley. I canarini, invece, hanno un calendario che gli metterà di fronte Siena e Taranto in casa, poi trasferta a Verona, penultima di campionato in casa contro Monza e, infine, bigmatch a Trento. ●

REPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 33 %



Chi è

Tomas Rousseaux, schiacciatore belga classe 1994, in arrivo dal Katowice



Helene Rousseaux
La sorella ha giocato a Modena con la maglia della Liu Jo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Superlega | Block Devils riprendono oggi la preparazione in vista del match contro la Botti band

La Sir "spia" Piacenza

Sabato al PalaBarton anticipo della semifinale di Coppa Italia. Lucarelli grande assente

In casa biancorossa

Simon in forma: 27 punti a referto nel 3-2 al Taranto
PERUGIA

■ Si torna a sudare al palazzetto. Dopo due giorni di meritato riposo oggi la Sir Susa si ritrova al PalaBarton per preparare la prossima sfida di Superlega. Sabato alle 18 a Pian di Massiano arriva Piacenza e l'obiettivo di Perugia è triplice: centrare la 31esima vittoria stagionale, 18esima di campionato e "spiarre" da vicino i biancorossi avversari a Roma della semifinale di Coppa Italia tra qualche settimana. Coach Botti che ha raccolto l'eredità di Bernardi potrebbe anche "nascondere" qualcosa in vista del più impor-

ante appuntamento capitolino. Di sicuro, a Perugia, non ci sarà Lucarelli, mentre Leal è ormai rientrato in squadra e Simon è sempre più trascinante come testimoniano i 27 punti a referto nella faticosa vittoria al tie break contro Taranto. Con 19 punti di vantaggio su Trento e Modena (seconde in classifica) e 24 su Piacenza la squadra di Anastasi guarda tutti dall'alto e, soprattutto, ha già vinto da tempo la regular season. A cosa serve allora la gara di sabato? Per studiare da vicino un avversario che in estate ha speso tanto per allestire un roster competitivo e in una gara secca come quella di semifinale può riservare brutte sorprese. Intanto, però, Perugia riparte dalla presta-

zione di Milano dove il sideout ha funzionato a meraviglia nella metà campo bianconera con Colaci che ha giocato in modo fantastico sia in ricezione che in difesa e con Giannelli che ha gestito come un metronomo la fase offensiva della squadra. Al resto hanno pensato gli attaccanti di una Perugia che ha chiuso con il 54% di squadra in attacco (contro il 38% di Milano). In equilibrio il conto dei muri (9 bianconeri contro 8 biancoblu), 3 gli ace dei Block Devils e in generale una pressione costante dai nove metri sulla seconda linea meneghina. Anastasi riparte da questi numeri a cui vanno aggiunti quelli dei singoli: 15 i punti dell'Mvp Leon, gli stessi dell'opposto cubano

Herrera (con 3 ace e 2 muri). Con loro da sottolineare la gara in crescita di Plotnytskyi (9 punti con il 56% sotto rete) e le eccellenti prove al centro di Flavio (8 con il 78% in primo tempo) e Solè (6 con 3 muri vincenti). Basi più che buone per preparare la sfida a Piacenza, gara con vista sul taraflex di Coppa Italia.

L.M.

19

Punti

Il vantaggio di Perugia da Modena e Trento seconde

La classifica dopo 17 giornate

SIR SAFETY SUSA PERUGIA	51	17	0
ITAS TRENTO	32	10	7
VALSA GROUP MODENA	32	10	7
GAS SALES BLUENERGY PIACENZA	27	9	8
CUCINE LUBE CIVITANOVA	26	9	8
WITHU VERONA	25	9	8
VERO VOLLEY MONZA	24	8	9
ALLIANZ MILANO	23	8	9
TOP VOLLEY CISTERNA	23	7	10
PALLAVOLO PADOVA	15	6	11
EMMA VILLAS AUBAY SIENA	14	5	12
GIOIELLA PRISMA TARANTO	14	4	13



Superficie 56 %



In flash
I Simaniaci
presenti
al Forum
di Assago
la foto finale
della squadra
dopo
la vittoria
con Milano
e Anastasi
in panchina
durante
la gara



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	31/01/2023	42	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PANTERE INVINCIBILI "ADESSO SCUDETTO E CHAMPIONS LEAGUE"	LEGAVOLLEY FEMMINILE	1
2	31/01/2023	35	LA PREALPINA	PRESIDENTE TUTTOLOGO LA DANZA DI LAVARINI E LA SQUALIFICA SOCIAL	LEGAVOLLEY FEMMINILE	4
3	31/01/2023	35	TRIBUNA DI TREVISO	"IMOCO MARZIANA, ADESSO È FUORI PORTATA" I COMPLIMENTI DEGLI AVVERSARI ALLE PANTERE	SERIE A1	5
4	31/01/2023	13	CORRIERE DEL VENETO - TV	"VINCERE? COSTA SACRIFICIO MA NON CI SI STANCA MAI PUNTIAMO A FARE L'EN PLEIN, UN GIORNO SI PARLERÀ DI NOI"	SERIE A1	6
5	31/01/2023	46	CORRIERE DELL'UMBRIA	SANTARELLI SEMPRE SUL TETTO D'ITALIA "STANCHI MA FELICI"	SERIE A1	8
6	31/01/2023	42	IL GAZZETTINO DI TREVISO	NUOVA IMOCO, VECCHIA GUARDIA SCONFITTA	SERIE A1	10
7	31/01/2023	53	L'ECO DI BERGAMO	MICOLI APPLAUDE IL VOLLEY BG "LA COPPA CI DARÀ SLANCIO"	SERIE A1	12
8	31/01/2023	54	LA PROVINCIA DI COMO	COPPA ITALIA PECCATO PER NEGRETTI	SERIE A1	13
9	31/01/2023	35,...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	NESSUN RESPIRO: LE TRE ITALIANE GIÀ IN CAMPO PER LA CHAMPIONS	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	14
10	31/01/2023	27	CORRIERE DELLO SPORT	CHAMPIONS FEMMINILE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	16
11	31/01/2023	32	TUTTOSPORT	NOVARA A POTSDAM PER BLINDARE IL PASS	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	17
12	31/01/2023	6	QS	LA VERO VOLLEY È A KUTNA HORA PER IL RISCATTO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	18
13	31/01/2023	45	LA STAMPA NOVARA	IGOR, NOTTE DELLA VERITÀ VINCERE IN GERMANIA PER RESTARE IN EUROPA	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	19
14	31/01/2023	27	CORRIERE DELLO SPORT	MAZZANTI: "EGONU? È PRESTO PER PARLARNE"	LA NAZIONALE	21



PANTERE INVINCIBILI «ADESSO SCUDETTO E CHAMPIONS LEAGUE»

►Dopo aver vinto Mondiale, Coppa Italia e Supercoppa, la Prosecco Doc Imoco punta all'en plein. La strategia di Garbellotto: «Affrontiamo una partita alla volta»

VOLLEY

CONEGLIANO Diciannove trofei sembrano qualcosa di impenabile per una società nata poco più di 10 anni fa, eppure la Prosecco Doc Imoco Volley continua a scrivere e riscrivere pagine di storia dello sport. Il trionfo di domenica rappresenta infatti un altro record, perché nessuna squadra aveva mai vinto 4 Coppe Italia consecutive prima di allora.

LO SPETTACOLO

Ma oltre alla vittoria c'è di più, perché lo spettacolo offerto dalla Unipol Arena di Casalecchio di Reno non può assolutamente passare inosservato: «E' stato tutto organizzato molto bene - racconta Piero Garbellotto, presidente di Conegliano -. Un grande spot per la pallavolo in una bellissima struttura. Un sold-out frutto anche di 6.000 appassionati di questo sport che hanno contribuito ad un pubblico da record». Un movimento in grande salute, con le pantere a fare da traino e le inseguatrici a provare a migliorarsi di anno in

anno per togliere lo scettro a Conegliano: «In Italia ci sono 4 squadre che competono sempre al massimo, la fortuna ci ha sorriso per tre anni. Ma oltre a queste quattro il livello è molto alto, basta pensare alla

presenza di Bergamo alla Final Four di Coppa Italia». Oltre al pubblico, lo spettacolo l'ha

MASCHIO: «SAPPIAMO DI ESSERE COMPETITIVI MA BASTA UN DETTAGLIO PER SCENDERE DAL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO»

offerto la Prosecco Doc anche in campo, travolgendo il Vero Volley Milano per 3-0 in poco più di un'ora: «Abbiamo disputato una grande partita - spiega Pietro Maschio, co-presidente dell'Imoco Volley - e giocato con un ritmo e un atteggiamento diversi rispetto alla semifinale contro Novara, e così possiamo rendere la vita difficile a qualsiasi squadra». A conquistare i titoloni i 23 punti di Haak, stella della squadra e mvp, determinante insieme al grande lavoro in battuta e in ricezione effettuato da tutta la Prosecco Doc: «Il servizio è un'arma su cui abbiamo puntato molto in estate», e prendere atlete come Lubian e Squarcini su tutte di sicuro è stato mirato.

Ad arricchire ulteriormente la kermesse di Bologna, la presenza del presidente della Cev, il serbo Alexander Boricic e delle atlete della meravigliosa nazionale che ha conquistato il

Mondiale del 2002, che tra gli applausi del pubblico hanno sollevato al cielo la maglia azzurra n° 5 della compianta Sara Anzanello, centrale di Ponte di Piave scomparsa prematuramente nel 2018.

I COMPLIMENTI

Boricic che si è congratulato prima per i traguardi raggiunti dalle nazionali nell'estate del 2022, poi per i trofei conquistati dalla Prosecco Doc Imoco Volley: «Questo torneo è stato un grande evento non solo per l'Italia, ma anche per il volley mondiale. L'Imoco ha dimostrato di essere il club più forte del mondo». «Per noi è un grande onore - prosegue Garbellotto -. Ho avuto l'occasione di scambiare qualche parola con Boricic in mattinata e dopo pranzo, è un grande uomo di sport oltre che un grande organizzatore di eventi». Presente anche il presidente della Lega **Mauro Fabris**, che ha analizzato le problematiche del fitto calendario che vedrà le pantere impegnate già oggi in terra ungherese contro il Vasas Obuda, così come Milano e Novara, anch'esse attese da trasferte impegnative. «E' così per noi come per le altre squadre, ce ne facciamo una ragione - spiega Maschio -. C'era la necessità di intrecciare il calendario euro-



peo con quello italiano. Adesso puntiamo a compiere il nostro dovere in Champions League tra Budapest e la prossima sfida contro il Rzeszow per conquistare il diritto di riposare durante il primo turno ad eliminazione diretta». E, perché no, pensare ad un possibile Grande Slam portando a casa proprio Champions e scudetto:

«Bisogna affrontare una partita alla volta. L'obiettivo è pro-

vare ad arrivare fino in fondo a ogni competizione, poi sono tanti i dettagli che possono fare la differenza», chiude Garbellotto, a cui fa eco Pietro Maschio: «Ogni volta arrivare in finale è una grande emozione, sappiamo di essere competitivi ma basta anche solo un piccolo dettaglio per scendere dal gradino più alto del podio».

Francesco Maria Cernetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTI Pietro Maschio e Piero Garbellotto con la 5. Coppa Italia



IL PRESIDENTE DELLA CEV

L'elogio di Boricic che a Casalecchio ha premiato la capitana Wolosz: «L'Imoco ha dimostrato di essere il club più forte del mondo»

Data: 31.01.2023 Pag.: 42
Size: 901 cm2 AVE: € 20723.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 31.01.2023 Pag.: 35
Size: 310 cm2 AVE: € 5890.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



VolleyCHECK

Presidente tuttologo La danza di Lavarini e la squalifica social

di **ANDREA ANZANI** e **SAMANTHA PINI**



Nell'ultima settimana le attenzioni erano rivolte alla Final Four di Coppa Italia ma nel menu di Volley Check non c'è solo Bologna.

CHEESE! - Un fine settimana di pausa e Rosamaria cosa fa? Mare? Montagna? No, Forum di Assago per la sfida di Superlega tra Milano e Perugia. E a fine partita, come una tifosa qualsiasi, l'opposta brasiliana dell'Uyba non perde l'occasione per un selfie con Wilfredo Leon.



FABRIS OMNI-COMPENSIVO - Pochi minuti di intervista Rai e allora **Mauro Fabris**, Presidente di Lega, concentra un gran numero di argomenti: dal record di spettatori al calendario internazionale, dall'inclusione sociale alla lotta al bullismo fino a Ucraina e Iran. Pure un po' sindacato giocatrici con la rivendicazione degli appena «22 giorni di ferie delle azzurre». E con il sottofondo della musica degli scatenati Disco Club Paradiso il mix è servito.

UN TALISMANO BARBARO - Sold-out, una delle migliori Final Four degli ultimi anni, qualcosa di nuovo nella proposta e... amen se lo spettacolo in campo non è stato granché, ma non è colpa sua. Il primo evento dell'era del dg Barbaro è andato alla grande secondo gli addetti ai lavori. Non fu così col predecessore Zatta "ghigliottinato" al debutto dal campo scivoloso per l'umidità nella Supercoppa 2020 di Vicenza.

BIS DI COPPIA - Ricordate l'abbraccio affettuosamente acrobatico di Ebrar Karakurt nei confronti di Lavarini durante la partita tra Novara e Scandicci? La coppia italo-turca si è ripetuta e anzi, ha fatto ancora meglio quanto a eleganza dei movimenti. Lo scatto immortale un recente passo di danza pressoché perfetto col tecnico dell'Igor sollevato da terra dalla sua giocatrice ma questa volta molto più coordinato e con le gambe perfettamente divaricate. Pronti per "Ballando con le stelle"?



SANREMO INDIGESTO - Paola Egonu ancora alla ribalta. Questa volta per il divorzio dal Vakifbank dopo una sola stagione. All'origine della frattura non ci sarebbe tanto il rendimento quanto alcune situazioni extra-campo legate ad impegni che poco si sposano con le abitudini di squadra. Pare, ad esempio, che il club non abbia preso benissimo la partecipazione a Sanremo, che tra prove e presenza sul palco dell'Ariston, durerà qualche giorno.

BAGHERONE QUEENS - La sconfitta del Vero Volley in finale di Coppa Italia? Prevedibile. Le milanesi avevano dato tutto nel bagherone della domenica mattina, perché lì c'era in palio il vero trofeo. Lo conferma "the Governor" Jordan Larson, che su Instagram svela il suo bene più prezioso: la medaglia "bagherone queens".

SCIVOLONE SOCIAL - Matteo Martino, ex azzurro che ha da poco finito di scontare una squalifica di quattro anni per doping, è incorso in un nuovo stop. Il giocatore della Pallavolo Acqui Terme di serie B, è stato sospeso per due mesi dal Tribunale Federale della Fipav in seguito alla pubblicazione di un video del match tra la sua squadra e il Cus Genova dello scorso ottobre in cui, da spettatore, sbeffeggiava gli avversari con battute sul punteggio e sul loro modesto valore tecnico.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 31.01.2023 Pag.: 35
 Size: 627 cm2 AVE: € 7524.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



VOLLEY, SERIE A FEMMINILE: DOPO IL TRIONFO IN COPPA ITALIA



Tre significative immagini della forza del gruppo dell'Imoco, colte domenica a Bologna nella finale contro Milano. Sopra a sinistra il match point: l'esultanza di coach Santarelli e il salto di gioia delle sue Pantere (foto 1); sotto sempre Santarelli in cerchio con il gruppo a far festa (foto 2); nella foto grande la capitana Wolosz alza la Coppa, 19esimo trofeo nella bacheca dell'Imoco Prosecco Carraro Conegliano, nata nel 2012

«Imoco marziana, adesso è fuori portata» I complimenti degli avversari alle Pantere

In bacheca 19 trofei in meno di 11 anni. E la band di Santarelli punta ad una storica "manita". Zala: ragazze meravigliose

CONEGLIANO

Se è vero che l'appetito viene mangiando, la fame che contraddistingue la Prosecco Doc Imoco è di quelle che non arrivano mai a sazietà. Già a metà stagione tutti i trofei in palio sono entrati nella bacheca gialloblù.

E la prospettiva di fare l'en plein è molto concreta e allettante. Ad una storica "manita" mancano lo scudetto (sprint tricolore a maggio) e la Champions (final four a maggio). Solo il Covid aveva interrotto la cavalcata delle pantere nella stagione 2019/20, stoppata

dalla pandemia poco dopo il successo in Coppa Italia e con Supercoppa e Mondiale già in tasca. L'anno dopo è stato quello del poker, con la prima Champions e tutti e tre i trofei nazionali. Nella scorsa annata il Vakifbank ha tolto titolo europeo e iridato a Conegliano, sempre in trionfo invece den-

tro i confini nazionali.

Quest'anno, pur cambiando ben 9 giocatrici del roster, persino dirigenti tecnici e giocatrici nutrivano qualche dubbio sull'efficienza e l'amalgama della squadra. E poi, il campionato iniziato avendo il gruppo al completo solo 5 giorni prima (complice il Mondiale, che aveva impegnato coach e un gran numero di atlete) era fonte di grandi incertezze. Lo era anche per gli altri club di vertice, ma a Conegliano i meccanismi hanno iniziato a girare e incastrarsi già dopo un paio di partite. L'unica sconfitta su 28 gare giocate è arrivata per una sommatoria di infortuni e stati influenzali che avevano decimato la formazione.

Per il resto: e soprattutto quando le partite contano – la superiorità di Wolosz e compagne è netta. Anche la finale di Coppa Italia ha confermato

quanto si era visto a novembre in Supercoppa contro Novara e a dicembre nelle quattro sfide del Mondiale per club.

La concentrazione, il ritmo e la forza delle pantere hanno sempre sovrastato le avversarie, e la Santarelli band ha sempre ricevuto le congratulazioni delle avversarie di turno. Anche Marco Gaspari, coach di Milano, e il collega Stefano Lavarini di Novara hanno ammesso che, allo stato attuale, "Conegliano è ingiocabile". Ovvero, impossibile o quantomeno molto complicato giocarci contro e riuscire ad esprimersi allo stesso livello.

In più tutti ammirano e invidiano la fame di vittorie, che sembra sempre quella del primo giorno, ma è rafforzata dalla consapevolezza dei propri talenti. Con 19 trofei da mostrare anche attraverso gli stendardi, al Palaverde si sta creando un piacevole affolla-

mento sopra la tribuna centrale, tanto da poter iniziare a pensare, tra non molti anni, di insidiare la storica sequenza di successi della Sisley.

Al club gialloblù sono arrivate anche le felicitazioni del presidente della Regione, Luca Zaia. "Quarta Coppa Italia consecutiva, dopo una partita dominata dall'inizio alla fine. Una squadra giovanissima che, a quasi undici anni dalla sua costituzione, ha corso alla grande conquistando trofei e record eccezionali, rendendoci orgogliosi a livello internazionale. Brava le nostre pallavoliste che, con impegno e passione, regalano ai nostri giovani un modello di sport sano e vincente. Meravigliose le nostre pantere che anche questa volta ci hanno riempito di emozioni fortissime continuando a farci battere il cuore. Complimenti e grazie anche da parte dei veneti» —

MIRCO CAVALLIN.



DANIELE SANTARELLI La Coppa Italia vinta domenica è il diciannovesimo trofeo per l'Imoco. E il suo tecnico vuole accelerare

«Vincere? Costa sacrificio ma non ci si stanca mai. Puntiamo a fare l'en plein, un giorno si parlerà di noi»

di **Daniele Rea**

«E poi una stanza in più per i trofei, grazie». Sì, perché con la Coppa Italia conquistata domenica sera battendo la Vero Milano, fanno 19 per Daniele Santarelli, solo con l'Imoco, s'intende. Aggiungete poi (altrimenti) quelli vinti dalla moglie Monica De Gennaro, libero gialloblù, e fanno 38. E poi quelli di entrambi con le Nazionali. Sì, decisamente al momento di prendere casa ci vuole «una stanza in più» per i trofei. Vabbé, averne di problemi così.

Santarelli, siamo sempre qui a parlare di vittorie...

«Non è una brutta abitudine... Gratificante, tanto, e stancante. Devi sempre andare a mille, senza pause. Qualcuno mi ha detto che sono dimagrito, può essere».

Fanno 19 trofei vinti, tre da vice di Davide Mazzanti e 16 da capo allenatore. Un posto nella storia mondiale del vol-

ley è assicurato?

«Sì, forse tra qualche anno si parlerà di noi, ma non vogliamo fermarci. Anzi, per certi aspetti questo club non ha raggiunto ancora il suo apice, secondo me. C'è spazio per salire ancora».

Superfluo fare nomi, ma pare proprio che abbiate ammortizzato più che bene le partenze eccellenti.

«Il valore di questo club è dato principalmente da quanto è stato costruito negli anni e da quanto si sta ancora costruendo. Certo, giocatrici come Egonu, Sylla e Folie hanno un valore altissimo ma ripeto, le basi qui sono state messe anni fa, si lavora per crescere e sono solidissime. Noi abbiamo vinto due scudetti quando Paola era dall'altra parte della rete, ad esempio».

Come si matura l'abitudine a vincere e come si fa a restare sempre sul pezzo?

«Io ho sempre creduto che

vincere ti aiuti a vincere, che ti crei in qualche modo una mentalità giusta. Certo, poi non bisogna mollare mai, devi essere sempre pronto e reattivo, ma le grandissime imprese richiedono grandissimi sacrifici. Se vuoi restare sempre all'apice devi sapere cosa questo richiede».

È difficile trasmettere questo tipo di mentalità anche alla squadra?

«Io sento qualcosa dentro di me, che mi spinge sempre a cercare di crescere. E questo cerco di far sentire anche alle ragazze. E comunque chi arriva a Conegliano sa che si parte per vincere tutto, a livello italiano e internazionale».

Supercoppa, Mondiale per club, Coppa Italia. I primi tre obiettivi ci sono.

«E noi proveremo di sicuro a fare l'en plein, l'anno scorso qualcosa abbiamo lasciato per strada. Ma ci sta, ci sono anche gli avversari... In questi

anni infatti ci è anche capitato di perdere qualche volta, però per fortuna molto più spesso abbiamo vinto».

In bacheca

Già vinto Supercoppa, Mondiale e Coppa Italia, mancano ancora scudetto e Champions

Santarelli campione del mondo con l'Imoco e con la Serbia: perché un ct, raggiunto il top, lascia e va ad allenare la Turchia?

«Perché la proposta e il progetto mi hanno attirato da subito. Io ho dato molto alla Serbia e molto ho ricevuto, senza dubbio. La Turchia mi ha messo davanti un progetto di sei anni, fin qui non hanno mai vinto nulla come Nazionale, io voglio provare a rompere il tabù. Sarà un'altra sfida bellissima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 31.01.2023 Pag.: 13
Size: 549 cm2 AVE: € 17019.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Il punto di forza

e il valore primario di questo club sono nelle basi messe

anni fa, sono solidissime e si continua

a lavorare per crescere



L'accordo come ct della Turchia? È un progetto

di sei anni, mi ha molto colpito. Vorrei essere

il primo a vincere un trofeo con la Nazionale

Da sapere



● Quella vinta domenica alle Final Four di Bologna (in foto) è la quinta

Coppa Italia per l'Imoco Conegliano.

● Le Pantere

hanno vinto tutti i trofei a cui hanno partecipato: Supercoppa,

Mondiale, Coppa Italia.

● Per cercare di completare

un en plein leggendaro mancano ora lo scudetto e poi la Champions

League.

● La bacheca gialloblù vanta due mondiali, 5

scudetti, 5 Coppe Italia, 6 Supercoppe, una Champions.



Vincente Daniele Santarelli, 41 anni, «nasconde» con la giacca la chiamata di uno schema di gioco (foto LVF)



Volley A1 femminile Per il coach dell'Imoco si tratta del titolo numero 16 in carriera: "Lo spogliatoio è consapevole e forte"

Santarelli sempre sul tetto d'Italia "Stanchi ma felici"

Il folignate ha conquistato con Conegliano la Coppa Italia "Era quello che volevamo, aggressivi e insidiosi in finale"

di **Tamara Piaggi**

CONEGLIANO

■ L'Umbria sempre più al top della pallavolo nazionale e internazionale. E non solo per le imprese della Sir Susa Perugia che sta facendo scintille in Superlega e in Champions League maschile. Anche per lo straordinario cammino che sta facendo il 41enne allenatore folignate Daniele Santarelli, guida sicura della squadra femminile di Conegliano di A1 che ha messo in bacheca proprio giorni fa la Coppa Italia. Per Santarelli si tratta dell'ennesimo trofeo messo in bacheca dopo una prestazione eccezionale: il coach umbro stavolta non può esimersi dal sorridere dopo la finale vinta contro Milano. "Era quello che volevamo

- dice il tecnico dell'Imoco - in semifinale siamo usciti quasi arrabbiati dal campo perché avevamo fatto una brutta prestazione contro la Igor Gorgonzola Novara (sconfitta 3-1, ndr), non giocando al nostro livello e rischiando molto. Per la finalissima ho chiesto alle ragazze di guadagnarselo questo trofeo: abbiamo lottato in tutti i fondamentali, siamo stati molto ordinati e attenti e abbiamo fatto una bella partita".

Il segreto di una Prosecco Doc Imoco Conegliano che sembra imbattibile?

"Vincere inevitabilmente aiuta a vincere - commenta Santarelli -, all'interno dello spogliatoio c'è consapevolezza e forza. Io come tanti sono cresciuto in

questo club, siamo convinti di noi stessi e chiunque viene qua sa che è un contesto bello saldo".

Forse però ci si aspettava qualcosa di più dagli avversari...

"Io credo che noi abbiamo fatto una grangara - dice l'al-

lenatore gialloblù - forse loro sono rimasti un po' sorpresi dalla nostra partenza molto aggressiva. Abbiamo lottato nel muro-difesa, toccato tantissimo e battuto abbastanza bene. Quando sbagliamo così poco diventiamo insidiosi, se poi

facciamo 10-11 errori a set gli avversari cominciano a crederci. Abbiamo fatto due set molto buoni, solo la partenza del secon-

do è stata sbagliata".

Di tempo per riposare ce n'è molto poco...

"Festeggiamo per una serata perché si riparte subito per le nuove sfide, però questo è il bello della pallavolo. Lottiamo su tutti i fronti, c'è un po' di stanchezza ma, se viene ripagata così, siamo contenti".

Santarelli, che da poco è anche alla guida della Nazionale femminile della Turchia dopo aver lasciato la panchina della Serbia campione mondiale 2022, ha vinto in carriera 4 scudetti, 4 Coppa Italia, 4 Supercoppa italiana, 2 Mondiali per club e una Champions League.

Milano ko 3-0

E' il quarto trofeo tricolore di fila per la società trevigiana

Data: 31.01.2023 Pag.: 46
Size: 370 cm2 AVE: € 17020.00
Tiratura: 18961
Diffusione: 5700
Lettori: 259000



A Casalecchio di Reno Daniele Santarelli e Conegliano sul palco dei vincitori all'Unipol Arena (foto Imoco Volley)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



NUOVA IMOCO, VECCHIA GUARDIA SCONFITTA

► Alla prima finale da ex Sylla e Folie hanno alzato subito bandiera bianca ► «Siamo ancora lontane da Conegliano Una sfida così non è stata bella per noi»

ULTIMO TRIONFO

CONEGLIANO Tra i tanti motivi d'interesse nella finale di Coppa Italia vinta dalla Prosecco Doc Imoco Conegliano sul Vero Volley Milano, la sfida tra il passato e il presente della squadra allenata da Daniele Santarelli. Da una parte due atlete che hanno scritto la storia di Conegliano come Miriam Sylla e Raphaela Folie, dall'altra un nuovo gruppo che vuole fare altrettanto. E se come dicono "chi ben comincia è a metà dell'opera", i traguardi raggiunti da Marina Lubian, Federica Squarcini e Alessia Gennari giusto per fare tre nomi, aprono scenari davvero interessanti per il futuro dell'Imoco Volley. «E' bello vincere, per me è il primo anno con questa maglia e sono contenta che la tradizione prose-gua», le parole di una raggiante Alessia Gennari, che ha vissuto lo strapotere di Conegliano da avversaria nella finale scudetto 2022 disputata con la maglia di Monza salvo poi diventare una pedina fondamentale nello scacchiere di coach Santarelli. Così come appare sempre più in rampa di lancio Lubian, dopo aver superato il problema alla spalla destra che recentemente l'ha tenuta ai box.

BILANCIO STREPITOSO

Tre trofei in tre mesi, ma la voglia di non fermarsi assolutamente qui: «Fin qui sono davvero felice di questa esperienza con la Prosecco Doc, ma c'è ancora tanto da fare e giocare. Siamo contente ma dobbiamo tornare subito a lavorare, ci sono due tro-

fei importanti da conquistare». Difficile stabilire dove risieda il segreto di questa squadra, cresciuta in modo esponenziale nonostante il riassetto durante l'estate, sempre dietro la sapiente regia di capitano Wolosz: «Volevamo davvero tanto questa coppa, sono orgogliosa di questa squadra - dice Asia applaudita anche dai familiari a Casalecchio -. E' cambiata tantissimo. Dovevamo trovare un'altra energia con questo gruppo e penso proprio che sia quella giusta. Ci divertiamo in campo e anche fuori ci troviamo davvero bene. La società ha fatto un grande lavoro nel trovare grandi persone che stanno bene insieme dopo aver chiuso una bella storia con Miriam, Raphaela e Paola (Egonu, ndr)».

LA NUOVA RIVALE

Non è riuscito lo sgambetto alle ragazze di Marco Gaspari, ma

WOLOSZ: «CON QUESTO GRUPPO DOVEVAMO TROVARE UN'ALTRA ENERGIA E PENSO CHE QUESTA SIA QUELLA GIUSTA»

l'intenzione è assolutamente quella di riprovarci il prima possibile, magari ancora in finale scudetto. «Una finale così non è bella, Conegliano ha fatto meglio di noi in tutti i fondamentali - le parole di Folie -. Abbiamo tanto da lavorare, possiamo fare molto

meglio. Conegliano è una grande squadra e se lasci loro troppo palla in mano difendere diventa difficile. Atteggiamento, battuta, muro-difesa, c'è tanto da fare. Abbiamo fatto qualche passo falso come questa finale ma dobbiamo ripartire da quanto abbiamo fatto di positivo in questo periodo pensando subito alla partita contro il Prometey, puntando a conquistare il primo posto nel nostro girone di Champions». Amareggiata, e non potrebbe essere altrimenti per una lottatrice come lei, Miriam Sylla: «Senza guardare dall'altra parte della rete penso che avremmo potuto o dovuto metterci qualcosa in più -

racconta delusa la capitana della Nazionale -. Ci abbiamo provato fino alla fine ma loro hanno risposto ad ogni nostro tentativo». Due le finali perse da Milano in pochi mesi contro le pantere, che nonostante il cambio di guardia hanno fatto valere il proprio blasone: «Siamo ancora lontane da Conegliano, evidentemente abbiamo molto da lavorare per competere con una squadra che è campione del mondo e continua ad abbattere gli avversari. Non so se sia una questione tecnica o mentale, ma se non ci si arriva con una bisogna compensare con l'altra». Non c'è dubbio che il Vero Volley possa riprovarci con ancora più grinta e cattiveria nei prossimi scontri diretti. Intanto però, senza dimenticare le gioie del passato, la Prosecco Doc Imoco si gode le soddisfazioni del presente con un occhio al futuro. (fmc)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 31.01.2023 Pag.: 42
Size: 521 cm2 AVE: € 11983.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



A BOLOGNA Fiumi di prosecco e tanta goliardia per festeggiare il terzo trofeo della stagione (foto Rubin e Zani/Lvf)



EX PANTERE Miriam Sylla e Raphaëla Folie colonne di Milano

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Micoli applaude il Volley Bg «La Coppa ci darà slancio»

Serie A1 femminile. Il tecnico soddisfatto nonostante il ko in semifinale
«Ringrazio le ragazze e lo staff per quello che siamo riusciti a fare»

LAURA SIRTOLI

Quella da poco conclusa è stata una settimana chiave per il Volley Bergamo 1991. La formazione bergamasca ha sfatato diversi tabù nel giro di pochi giorni: in primo luogo è riuscita finalmente ad aggiudicarsi due vittorie contro due grandi squadre (prima Milano in campionato, poi Scandicci in semifinale di Coppa Italia); inoltre non solo ha fatto la sua apparizione in coppa, ma si è anche qualificata per la final four. Un ottimo risultato, anche se il percorso si è poi concluso in semifinale, con la sconfitta inferta dalla ben attrezzata ed esperta Milano. Per Bergamo la bella figura in coppa ha significato ritornare nella competizione dopo sei anni di digiuno: l'ultima partecipazione risaliva ai tempi della vecchia società.

Il tecnico Stefano Micoli fa il bilancio dei risultati ottenuti: «Devo ringraziare le atlete e tutto lo staff per quello che siamo riusciti a fare, perché le ragazze hanno affrontato una settimana molto impegnativa: siamo arrivati alla semifinale con alle spalle dieci set giocati e la faticosa trasferta di Scandicci. Comunque ci siamo guadagnati la semifinale sul campo con i nostri mezzi, nessuno ci ha regalato niente».

La semifinale con Milano



Stefano Micoli, di spalle al fianco di Butigan (4), festeggia con la squadra il successo nei quarti ANATRINI/LVF

quindi non è stata affrontata nella situazione migliore: «Non eravamo nelle condizioni psicofisiche ideali, ma questo non vuole essere un alibi. Milano ha giocatrici di caratura internazionale. Noi siamo entrati in campo con la battuta che non funzionava al meglio e con difficoltà in ricezione, quindi la situazione è diventata difficile da gestire. Può aver avuto un piccolo ruolo anche l'emozione, in primis per me che come primo allenatore vivevo un debutto in semifinale. Non siamo stati abili

a entrare nel clima della partita, mentre con Scandicci avevamo giocato senza contrazione e senza freni mentali».

Il potenziale c'è, ora il Volley Bergamo lavora sulla costanza: «Vivendo questa esperienza abbiamo già fatto un passo avanti - conclude il tecnico -. Con questo insegnamento ripartiamo con più slancio: non sono per niente abbattuto e ho molta fiducia nei nostri mezzi. Domenica andiamo a Cuneo: incontriamo una squadra che ha cambiato allenatore (nei giorni scorsi è ar-

rivato il divorzio con Zanini, sostituito, almeno temporaneamente, da Gandini, ndr) e che quindi, come nel caso di Firenze, avrà ritrovato la motivazione».

Ieri intanto Emma Cagnin e Giorgia Frosini - campionesse d'Europa e vincitrici dei Giochi del Mediterraneo con l'Under 21 la scorsa estate - hanno incontrato il Papa nell'udienza concessa alle Nazionali maschili e femminili; con loro il preparatore atletico, di Bergamo e della nazionale, Francesco Andreoni.



I comaschi in A

Coppa Italia Peccato per Negretti

Niente da fare per il Vero Volley Milano: nella finale di Coppa Italia di pallavolo femminile, la formazione del libero di Fino Mornasco Beatrice Negretti è stata sconfitta 3-0 dalla Prosecco Doc Imoco Conegliano. Dopo aver battuto in semifinale il Volley Bergamo 1991 per 3-0, il Vero Volley non ce l'ha fatta a tenere testa a Conegliano, capace d'imporci d'autorità nel

primo set (25-17), giocare sul filo die punti la seconda parte di gara (25-23) per poi chiudere la pratica nel terzo e definitivo set col punteggio di 25-19. Nemmeno il tempo di mettere alle spalle la partita di Casalecchio di Reno che, domani alle 18, Milano sarà di nuovo in campo in Champions contro la Dnipro.

In ambito maschile, la WithU Verona ha vattuto 3-2 la Cucine Lube Civitanova del centrale di Bizzarone Simone Anzani, mentre in A2 la Consoli McDonald's Brescia del centrale di Carate Urio Lorenzo Giani ha perso 3-1 contro la Kemas Lamipel Santa Croce. A.GAF.

Data: 31.01.2023 Pag.: 35,36
 Size: 1209 cm2 AVE: € 143871.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



PALLAVOLO LA SQUADRA DEL MOMENTO

Verona nell'arena



Grande Festa La Withu Verona dopo la vittoria al tiebreak su Civitanova. La squadra di Rado Stoytchev è sesta in classifica con 24 punti. Sotto Nourmory Keita, 21 anni, anche contro la Lube premiato come MVP. FOTO: VERONAVOLLEY/IGDAU

«Siamo ambiziosi ma con umiltà Pronti a stupire»

Il patron Fanini e il rilancio del club in zona playoff: «Pubblico al centro»



Stoytchev cambia modulo



erano ampiamente previsti quando hai una squadra così giovane con tanta gente che debutta in Superlega quest'anno. Non abbiamo mai avuto dubbi neppure quando si sono perse alcune partite consecutive».

Entusiasmo A divertire il pubblico anche il modo guascone che hanno di festeggiare personaggi come Rok Moztic e Nourmory Keita (ancora una volta Mvp, con 29 punti personali). «Non c'è dubbio. Sono giovani, si divertono. E alla gente piacciono. Ma ci tengo a precisare che lo fanno in maniera positiva, verso i compagni o i nostri tifosi. Non c'è nessuna voglia di sbeffeggiare gli avversari. E'

qualcosa di diverso rispetto a quello a cui siamo abituati a vedere. Ma credo che sia una cosa fresca e positiva, che fa spettacolo, soprattutto per coinvolgere nuovi appassionati». Ma perché la decisione di mettersi in questa impresa da parte della società dopo anni turbolenti della pallavolo a Verona. «È una sfida molto stimolante per noi - chiude Fanini - , per le potenzialità che ci sono in città. Il nostro è un progetto sportivo e di business. L'obiettivo era quello di creare un qualcosa di nuovo a Verona. Questa è una città conosciuta a livello mondiale, ha una imprenditoria di primo livello. La nostra idea era ed è quella di coinvolgere più partner possibili, sarebbe quindi stato un peccato disperdere il patrimonio di conoscenze che era stato costruito. E siamo ripartiti, l'anno scorso, puntando come si diceva nel costruire un legame importante con il pubblico. Volevamo essere credibili. Il nostro è un progetto di crescita, che vuole essere lungimirante, ma anche con i piedi ben piantati per terra. E' il nostro mantra. Vogliamo fare il passo lungo come la gamba. Ambiziosi, ma restando umili. Stiamo costruendo una società sempre più importante. Rispetto alla prima stagione siamo già cresciuti e vogliamo dimostrare ancora da qui alla fine dell'annata».

di Gian Luca Pasini

T rionfo doppio. Un successo che conferma la posizione playoff, ma ancora di più quasi 4500 persone al PalaOlimpia per vedere la vittoria sui campioni d'Italia della Lube Civitanova. «Difficile scegliere cosa ci abbia fatto più piacere - dice il presidente di Verona, Stefano Fanini - . Perché essendo una società molto giovane, avere la conferma del seguito che abbiamo raggiunto, è testimonianza di stima. Per quello che si è visto domenica e nelle ultime partite in casa. Perché il nostro progetto, partito l'anno scorso, era fondato proprio sul riportare la gente al palazzetto. Quindi resta un grande motivo di orgoglio. Ci ha fatto soprattutto piacere che la gente ci sia stata vicina anche quando la squadra ha avuto un momento di appannamento o una caduta tipo la partita di Taranto».

Riscatto Le ultime due vittorie con Milano e Civitanova hanno portato 5 punti in classifica che lanciano Verona al sesto posto. «Sapevamo che il quarto posto al termine del girone di andata era un premio per il lavoro fatto dai ragazzi - continua il numero 1 di Verona - , ma eravamo consapevoli anche che ci sono club più attrezzati per occupare quella posizione. Dopo un trend negativo arrivato con squadre che sono più forti economicamente e tecnicamente non era

scontato ritrovare lo smalto migliore». Per arrivare alla vittoria di ieri la Withu ha cambiato modulo tattico inserendo Magalini come schiacciatore titolare e spostando Keita opposto, in luogo del russo Saizhkov. «Domenica c'è stato un cambio di modulo, non è detto che non si torni indietro in futuro. Ho visto un Magalini restare in campo benissimo anche se non aveva giocato tanto. Segno che questo staff sa tenere tutti sulla corda - continua Fanini - oltre agli indubbi meriti del giocatore che si è fatto trovare pronto. La nostra catena di comando in società è molto corta: la parte tecnica è a esclusiva competenza del coach. Massima fiducia in quello che fa Rado Stoytchev. Gli alti e bassi

Occhio a...



Al PalaOlimpia boom di spettatori: 4.800 con Perugia

● Pubblico in aumento al PalaOlimpia di Verona: con la Lube c'erano 4438 spettatori, 3400 per la sfida con Milano e 4838 per la gara con Perugia. Pubblico quasi raddoppiato rispetto alle prime di Superlega: 2647 con Trento e 2345 con Monza.

DAL PAPA

Per le Nazionali l'udienza privata con Francesco

● Ieri le Nazionali azzurre sono state ricevute in udienza privata nella Sala Clementina, in Vaticano, da Papa Francesco. Oltre 200 tra atleti, staff e dirigenti, guidati dal presidente Giuseppe Manfredi, hanno vissuto una giornata ricca di emozioni. Lo stesso Manfredi ha omaggiato il Santo Padre con una maglia. Francesco nel suo discorso ha esaltato il gioco di squadra.



© EPIC/OLIVIERO BERTAZZI

TEMPO DI LETTURA 3'02"

Data: 31.01.2023 Pag.: 35,36
Size: 1209 cm2 AVE: € 143871.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Nessun respiro: le tre italiane già in campo per la Champions

● Champions League, si gioca questa sera, la quinta giornata di qualificazione. La prima classificata di ogni girone va direttamente ai quarti di finale. Le 5 seconde e la migliore terza giocano un turno in più, gli ottavi. Oggi Conegliano può già staccare il pass qualificazione.



Subito in Europa Conegliano, dopo la Coppa Italia c'è la Champions

Gare decisive anche per Novara e Vero Volley.

Gruppo A Vasas Budapest-Carraro Conegliano ore 18.15 (Discovery+); Mulhouse-Resovia, ore 19. **Classifica:** Conegliano 4 vittorie 0 sconfitte; Resovia 3-1; Mulhouse 1-3; Budapest 0-4.

Girone B: Prometey Dnipro (si gioca in Repubblica Ceca)- Vero Volley Milano ore 18 (Discovery+); Alba Blaj-Le Cannet (domani) ore 19. **Classifica:** Vero Volley 3-1; Le Cannet 3-1; Alba Blaj 1-3; Dnipro 1-3.

Girone C: Stella Rossa

Belgrado-Vakifbank Istanbul, ore 19; Potsdam-Igor Novara ore 19.30 (Discovery ed Eurosport). **Classifica:** VakifBank 3-1; Novara 3-1; Potsdam 2-2; Belgrado 0-4.

Data: 31.01.2023 Pag.: 27
Size: 20 cm2 AVE: € 1440.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



CHAMPIONS FEMMINILE

(fase a gironi, 5ª giornata)

Oggi: Prometey-MILANO (ore 18), Vasas-CONEGLIANO (18.15) Potsdam-NOVARA (19.30).

Girone A: CONEGLIANO 4v (12); Rzeszow (Pol) 3v (8); Mulhouse (Fra) 1v (3), Vasas (Ung) 0v (1).

Girone B: MILANO 3v (10), Le Cannet (Fra) 3v (8), Alba Blaj (Rom) 1v (4), Prometey (Ucr) 1v (2).

Girone C: Vakıfbank (Tur) 3v (10), NOVARA 3v (9), Potsdam (Ger) 2v (4), Stella Rossa (Ser) 0v (1).

Data: 31.01.2023 Pag.: 32
 Size: 159 cm2 AVE: € 7791.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



Caterina Bosetti, 28 anni, schiacciatrice dell'Igor (GALBIATI)

CHAMPIONS LEAGUE FEMMINILE/OGGI IN CAMPO LE ITALIANE

Novara a Potsdam per blindare il pass

DIEGO DE PONTI

Riparte la Champions League con il 5° turno della fase a gironi. Tre trasferte attendono le italiane: Conegliano affronta il Vasas Budapest, le milanesi sfidano il Dnipro in Repubblica Ceca e l'Igor Novara è impegnata in Germania contro il Potsdam. Tutte le partite in diretta Discovery+. L'Imoco andrà in campo alle 18.15 contro le ungheresi, già battute all'andata per 3-0 al Palaverde. In classifica l'Imoco è prima a punteggio pieno nel girone, mentre il Vasas ha un punto e nessuna vittoria nei quattro match giocati. Il tecnico **Daniele Santarelli** non è appagato dal successo in Coppa Italia e rilancia la sfida: «È il bello di questa stagione, abbiamo tante competizioni ravvicinate e questo ci obbliga a resettare di continuo». Il Vero Volley Milano alle 18 affronta le ucraine della SC Prometey Dnipro. L'Igor Novara affronta la sfida più equilibrata sul-

la carta. Un successo consentirebbe alle azzurre di rendere aritmetica la qualificazione al prossimo turno della competizione, con l'ultima sfida a Istanbul con il Vakifbank che metterebbe in palio, a quel punto, il primato nel girone. Al contrario, in caso di successo ottenuto dalle tedesche in casa del Vakif, una sconfitta complicherrebbe oltremodo il discorso qualificazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA 5° Giornata (diretta Discovery+) oggi **Pool A** ore 18.15 Vasas-Conegliano; ore 19 Mulhouse-Resovia. **Classifica:** Conegliano 12, Resovia 8, Mulhouse 3, Vasa 1

Pool B: ore 18 Dnipro-Milano; ore 19 Alba Blaj-Le Cannet. **Classifica:** Milano 10, Le Cannet 8, Alba Blaj 4, Dnipro 2

Pool C: ore 19 Stella Rossa-VakifBank Istanbul; ore 19.30 Potsdam-Novara. **Classifica:** VakifBank 10; Novara 9; Potsdam 4, Stella Rossa 1



La Vero Volley è a Kutna Hora per il riscatto

Champions, Gaspari: «L'obiettivo è chiudere il girone da primi»

VOLLEY FEMMINILE

Neanche il tempo di tornare da Casalecchio di Reno (Bologna) che la Vero Volley è già a Kutna Hora (Repubblica Ceca). Il fittissimo calendario dà infatti subito l'occasione alle ragazze del Consorzio di riscattarsi dopo la sconfitta per 3-0 subita domenica sera nelle finali di Coppa Italia Frecciarossa contro Conegliano. Le campionesse del mondo erano chiaramente favorite, ma ci aspettava molto di più da Alessia Orro e compagne, battute nettamente dopo aver invece brillato nei quarti contro Casalmaggiore e in semifinale contro Bergamo.

L'obiettivo è tornare subito alla vittoria in Champions League contro la SC Prometey Dnipro nella quinta giornata della Pool

B. Le ucraine, già sconfitte nel match di andata giocato all'Arena di Monza, sono costrette dalla guerra a giocare fuori dal loro Paese, oltre che in Champions anche nella Mevza League, il campionato centro-europeo dove sono ancora in corsa per la disputa della Final Four (quarto posto con 8 punti e bilancio di 3 vinte e 1 persa). Coach Marco

Gaspari sa bene quindi che bisognerà tenere alta la soglia di attenzione, come ha dichiarato alla vigilia.

«**Ripartiamo subito** con un calendario che ci mette di fronte a tante competizioni. Il nostro obiettivo, nella penultima gara del girone, è di chiudere primi e farlo nel miglior modo possibile.

Il Dnipro ha giocato in modo aggressivo all'andata con noi, battendo anche il Volero Le Cannet 3-2 in casa e quindi non va sottovalutato. Non dobbiamo avere fretta, battere meglio di come abbiamo fatto nell'ultimo periodo. Se siamo pazienti e ordinati le cose vengono bene».

Andrea Gussoni



Marco Gaspari: la sua Milano, pur battuta dall'Imoco in Coppa Italia, è uno squadrone



Volley femminile, alle 19,30 match decisivo di Champions

Igor, notte della verità vincere in Germania per restare in Europa

L'EVENTO

MARCO PIATTI
NOVARA

Da Bologna a Berlino via Milano: è una settimana che non finisce più per la Igor Novara. Un mese senza respiro, iniziato il 7 gennaio a Macerata e che si conclude stasera al palasport di Potsdam (ore 19,30 diretta Discovery plus ed Eurosport 2), dopo una maratona di otto partite in 24 giorni tra campionato, Coppa Italia e Champions.

E per l'appunto si parla di Champions questa sera, con una sfida che solo dieci giorni fa poteva apparire come una pura formalità e che invece è diventata una tappa nevralgica per Novara e le sue speranze di resta-

re in Europa. Questo a causa del clamoroso successo del Potsdam sul campo del Vakifbank, da 2-0 a 3-2, che ha rimescolato le carte nella Pool C.

Premianti sono le vittorie, e non i punti conquistati come in campionato: ossia, in questo momento «Vaki» e Igor sono appaiate con 3 vittorie (divise però da un punto) mentre le tedesche sono a 2 vittorie. Ecco perché Novara stasera dovrà vincere per garantirsi la matematica qualificazione. Perdendo, il match di Istanbul dell'8 febbraio diverrebbe una «drammatica» ultima spiaggia.

Anche perché se le azzurre faranno visita alla squadra di Guidetti, Potsdam ri-

ceverà la Stella Rossa ormai tagliata fuori. E in caso di arrivo a pari merito come numero di vittorie, allora sì, conteranno i punti conquistati. All'andata al PalaIgor il Potsdam venne sconfitto in quattro set: azzurre in carrozza nei primi due set, per

poi perdere il terzo ai vantaggi e chiudere nel quarto. Servirà grande attenzione, le tedesche non vanno sottovalutate. Coach Lavarini presenterà in campo il sestetto che sembra dare più garanzie in questo momento, quindi probabile la conferma di Cambi in regia. Nella semifinale di Coppa Italia a Bologna contro Conegliano, dove tra l'altro la Igor non ha sfigurato, sono mancate due giocatrici in partico-

lare, McKenzie Adams e Cristina Chirichella. Possibile quindi che Lavarini opti per qualche piccola modifica, o turn over che dir si voglia, magari facendo partire Sara Bonifacio e Kenia Garcaces.

L'allenatore cusiano della Igor è tornato sulla semifinale di Coppa Italia persa a Bologna, spiegando che «entrambe le squadre hanno fatto una bella partita e per quanto non si possa mai essere soddisfatti dopo una sconfitta, devo riconoscere alla mia squadra di aver fatto la partita che doveva. Purtroppo non è bastato, ma guardiamo avanti, con il desiderio di disputare altre sfide come questa, e con lo stesso atteggiamento a partire da questa sera in Germania». —

LA STAMPA NOVARA

Data: 31.01.2023

Pag.: 45

Size: 336 cm2

AVE: € 8400.00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La centrale Anna Danesi nel match d'andata contro Potsdam

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 31.01.2023 Pag.: 27
Size: 204 cm2 AVE: € 14688.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



IL CT DELLE AZZURRE INTANTO È STATO CONFERMATO

Mazzanti: «Egonu? È presto per parlarne»

ROMA - Davide Mazzanti ci scherza su: «Il problema è l'alternanza - ha detto il Ct dell'Italvolley femminile con una risata - d'ora in avanti dovremo giocare gli stessi giorni della Nazionale maschile così saremmo più performanti». «Tanto la Nazionale femminile resterà sempre favorita rispetto a noi», ribatte De Giorgi. E giù risate. Dalla Sala Clementina del Palazzo Apostolico, la festa della pallavolo è proseguita con toni meno formali all'Auditorium della Conciliazione. Mazzanti è tornato a parlare di futuro, dopo mesi di incertezza legati al suo ruolo. «Avevamo il retrogusto amaro della semifinale persa e non ci siamo goduti quella medaglia

di bronzo Mondiale - ha ammesso - ma il percorso deve renderci orgogliosi, ora lavoriamo per una grande VNL e un grande Europeo in casa nel 2023. Con le parole del Papa abbiamo preso un po' la spinta per affrontare i due anni che ci porteranno a Parigi».

NODO EGONU. Resta il nodo Paola Egonu, «che scioglieremo più avanti». La stella della Nazionale aveva espresso il suo malumore dopo la rassegna iridata e non sta vivendo un momento facile neppure al VakıfBank Istanbul, tanto che sono sempre più insistenti le voci di un possibile ritorno in Italia, nello specifico alla Vero Volley.

«C'è l'accordo di non parlare di convocazioni - ha spiegato il Ct - Tutto quello che uscirà si sa»

«A Sanremo? Sarà autentica. Le parole del Papa sono una spinta per Parigi»

prà a maggio. Non l'ho sentita. Annunci a Sanremo? Paola ha tanti talenti e sa gestire tanti palcoscenici in modo autentico. Dirà le cose in modo molto netto, come lei è».

La palleggiatrice di Firenze Ofelia Malinov, unica rappresentante della squadra seniores femminile insieme alla compa-

gni di club Sylvia Nwakalor (Conegliano, Novara e Milano giocano oggi in Champions e le atlete sono tutte fuori), ha comunque rassicurato sul futuro azzurro di Egonu: «Ci tiene alla Nazionale, certo che torna. Ha forse solo bisogno di un po' di riposo, ma non vuole rinunciare». Il commissario tecnico - confermato nel consiglio federale del 21 gennaio - sembra avere già le idee chiare. Farà l'intera stagione estiva con un "gruppone" da 32 atlete (alcune giovanissime), «giocando VNL, Europeo, qualificazioni olimpiche e Universiadi».

gio.mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ct Davide Mazzanti col Papa L'ESPRESSO